

L'Ail Forlì-Cesena festeggia i suoi primi 25 anni



L'Ail Forlì-Cesena compirà 25 anni il 29 novembre prossimo. Un quarto di secolo d'impegno per il quale l'associazione ha potuto contare su centinaia tra volontari e amici che ne hanno rappresentato la colonna portante. Dall'intuizione del professor Sante Tura, all'impronta manageriale del compianto Paolo Mazzotti che ha voluto cedere il testimone al sottoscritto, fino all'impegno dell'amico Luciano Guardigni, l'Ail è sempre stata un punto di

riferimento per pazienti, famigliari, medici e ricercatori (nella foto l'équipe ematologica dell'Irst-Irccs di Meldola). Un cammino non facile, culminato il 30 ottobre scorso nell'inaugurazione della nuova sede in viale Roma a Forlì. Giusto festeggiare ma anche dare subito corpo a nuove sfide: il servizio di psiconcologia e quello di assistenza domiciliare infermieristica pediatrica attivo su tutta la Romagna in coordinamento con le Ail di

Ravenna e Rimini, che vogliamo sostenere il 27, 28 e 29 marzo anche con le nostre Uova di Pasqua. Concludiamo con un commosso ricordo e un sentito grazie da tutta l'Ail al professor Dino Amadori, fondatore e direttore scientifico emerito dell'Irst-Irccs, per l'impegno di una intera vita nella difficile battaglia contro il cancro che ci ha visti alleati su tanti fronti.

*Gaetano Foggetti
(vice presidente Ail Forlì-Cesena Odv)*

Sommario

- 2 La nuova assistenza domiciliare pediatrica
- 4 Pasqua solidale
- 7 L'équipe ematologica dell'Irst-Irccs, parla il coordinatore
- 8 Le nostre "uova" sono qui!

Direttore responsabile: Gaetano Foggetti

Progetto grafico e impaginazione: Esiel Vitali

Redazione: Forlì-CesenaAIL ODV, Viale Roma 8, 47121 Forlì
Tel. 0543.782005 - e-mail: info@ailforlicesena.it

Stampa: Tipografia Missiroli via M. Sauli, 18 - 47122 Forlì
Reg.Trib. Forlì N° 26 del 10/11/98 - Spedizione in A.P. Art.2
comma 20/C Legge 662/96.

D.C.I. Forlì - Anno 23 - n. 1 - marzo 2020

Assistenza domiciliare pediatrica

di Gaetano Foggetti

Ecco perché cambierà la vita delle famiglie

Il Servizio di assistenza domiciliare pediatrica infermieristica finanziato dalle Ail di Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena è realtà. A sfruttarlo saranno i piccoli pazienti del territorio di tutta l'Ausl Romagna che avranno il loro punto di riferimento nell'Oncoematologia Pediatrica dell'ospedale "Infermi" di Rimini, dove dal 2014 sono centralizzati tutti i pazienti pediatrici per questo tipo di patologie. A dirigerla la dottoressa Roberta Pericoli, che non nasconde la soddisfazione per la nuova "arma" a sua disposizione per aiutare pazienti che meritano particolari tutele.

Come si concretizzerà il servizio?

Consisterà nella creazione di una rete di infermieri, almeno uno per ogni ospedale, estesa a tutta la Romagna, appositamente formati per recarsi al domicilio dei bimbi oncologici e oncoematologici per prelievi di sangue, medicazioni a cateteri o lesioni cutanee di varia natura. Ma anche per alcune terapie di supporto e palliative del dolore, come si fa con il paziente oncologico adulto. Non potranno, invece, essere erogate prestazioni mediche.

Le tre Ail quale figura finanzieranno?

Quella che si occuperà della formazione e del coordinamento degli infermieri. Un punto di riferimento che ci permetterà di gestire anche le risorse interne nei vari ospedali. Sarà

l'occasione per organizzare corsi con i quali rinnovare anche la cultura del gruppo infermieristico che si occupa del paziente oncologico pediatrico. Un salto di qualità notevole.

Quali saranno i vantaggi più consistenti?

Prima di tutto il fatto che i bimbi potranno essere assistiti a casa, anche più volte nella stessa settimana in caso di bisogno, risparmiando a loro e alle famiglie quelli che spesso sono viaggi molto lunghi e una organizzazione che impone molte volte ad un genitore di prendersi un giorno di ferie per il trasporto del figlio e al contempo dover sistemare eventuali fratelli. E poi non dimentichiamo che i piccoli resteranno nel loro letto, in un ambiente familiare, evitando magari anche giorni di degenza. Un vantaggio enorme per pazienti che sono fragili fisicamente ma anche, e soprattutto, dal punto di vista psicologico.

Qual è l'incidenza delle patologie che la vostra struttura segue?

Si parla di 40 nuove diagnosi all'anno (leucemie e linfomi in prevalenza) che, aggiunti a quelli che seguiamo per il prosieguo delle cure, portano i nostri pazienti a circa un centinaio in tutto, tra i quali anche i bimbi che si sono sottoposti a trapianto di midollo osseo a Bologna. Difficile in questo momento ipotizzare quanti di questi saranno arruolabili nel



servizio di assistenza domiciliare. Potremmo, però, immaginare fin d'ora che si attestino tra 30 e 50.

Nella foto in alto la dottoressa Roberta Pericoli

I giovani colpiti

Se si guarda al periodo che va dal gennaio 2014 al 31 dicembre 2018, ogni anno sono state diagnosticate 29,4 nuove neoplasie maligne sul territorio dell'Ausl Romagna che hanno colpito bambini e ragazzi entro i primi 19 anni di vita. Nel dettaglio i grafici evidenziano che nel 2014 i pazienti in carico all'Oncoematologia pediatrica dell'ospedale "Infermi" di Rimini - tra i 54 centri in Italia afferenti all'Associazione italiana di Ematologia e Oncologia pediatrica (Aieop) - sono stati 65, tra i quali 30 nuove diagnosi; nel 2015, 64 e 25; nel 2016, 75 e 30; nel 2017, 63 e 22 e nel 2018, 100 e 40. Leucemie, linfomi e tumori del sistema nervoso centrale quelli più diffusi; tutti caratterizzati da un'elevata complessiva assistenziale che richiede approccio multidisciplinare e un elevato livello di specializzazione. Requisiti compresi nella figura dell'oncologo pediatrico.

Aiuta anche tu i piccoli pazienti

È possibile contribuire allo sforzo che l'Ail Forlì-Cesena si è assunta per i prossimi tre anni, insieme alle sezioni di Ravenna e Rimini, a sostegno dell'assistenza domiciliare infermieristica pediatrica facendo una donazione al conto corrente numero 2049 intestato a Ail Forlì-Cesena Odv (Intesa Sanpaolo) Iban: IT 83 T 03069 13298 100 000 002 049. Un piccolo gesto può significare tantissimo per chi, bimbo o ragazzo, è chiamato ad affrontare la prova della malattia.



Pasqua solidale



Burraco benefico

Gremita la sala della sede Ail a Forlì domenica 23 febbraio per il 1° torneo di Burraco benefico promosso con successo grazie allo slancio e all'organizzazione di Silvana, Marina e Giovanna. Con loro ringraziamo anche Conad Stadium, per i premi in generi alimentari; Maria Milandri de "Le Calbane" per le bottiglie di vino e il forno "Ferrini" per il rinfresco, al quale hanno contribuito anche vari volontari. Le quote di iscrizione sono andate interamente all'Ail. Buon gioco a tutti, allora!

Nuovi computer in dono dal Lions Forlì Host

La generosità del Lions Club Forlì Host presieduto dal geometra Foster Lambruschi ha permesso all'Ail di dotarsi di nuovi computer e stampante per le sue sedi di Forlì e Cesena. La grande capacità organizzativa del Club Service, infatti, ha fatto sì che il suo stand allestito il 9 febbraio scorso in Fiera nell'ambito della manifestazione "Commercianti per un giorno", raccogliesse ben 1.500 euro, donati alla nostra associazione per l'acquisto delle apparecchiature informatiche.



Bar Wilson, che generosità!

Un grazie enorme ai titolari del Bar Wilson di Cesena in via Martiri della Libertà, 16/C, Chiara Chiarucci e Massimo Mariani (nella foto) e a tutti i loro clienti che hanno acquistato una delle Stelle di Natale dell'Ail che l'esercizio commerciale ha proposto durante tutto il periodo festivo. Una raccolta con numeri grandi come il cuore dei promotori.



Non lasciare che
un linfoma
spezzi il mio sogno.

Dona il tuo
all'AIL.



#MAIPIÙSOGNISPEZZATI

CODICE FISCALE AIL 80102390582

Braccialetti Cruciani per Ail

I braccialetti Cruciani vanno di moda anche in vista dell'imminente estate.

Con un'offerta minima di 10 euro è possibile mettersi al polso un elegante simbolo di solidarietà che richiama simboli come il cuore, le conchiglie e l'ancora.



Pergamene e Bomboniere

I giorni più belli della nostra vita possono essere impreziositi anche da un pensiero solidale. Ecco perché Ail ricorda la possibilità di personalizzare pergamene e bomboniere in occasione di matrimoni, battesimi e altre cerimonie. E ricorda: la felicità è contagiosa!



Il tempo è prezioso, basta un'ora

Sostenere con il proprio contributo (di 50 o 25 euro) un'ora o mezz'ora del tempo che le dottoresse dell'Assistenza domiciliare ematologica o la psicologa del nuovo servizio di Psiconcologia dedicano a pazienti e famigliari è un dono grande per l'Ail.

In entrambi i casi un regalo prezioso che puoi offrire e/o dedicare a chi vuoi. Un dono che puoi fare anche insieme ad altri. Se richiedi, ne daremo comunicazione a chi desideri. Contattaci al 0543 782005, al 331 3280989 oppure all'indirizzo info@ailforlicesena.it.



Non si ferma il progetto "Vivi Ail" per la nuova sede

Messa ormai agli archivi l'inaugurazione, adesso la vera sfida è far vivere la nuova sede e arricchirla con tutto ciò che dal punto di vista degli arredi e della dotazione multimediale e informatica è necessario per farne un luogo che diventi autentico punto di riferimento non solo per soci, volontari e utenti in generale, ma anche per tutta la città. Per questo motivo **la raccolta fondi** finalizzati al sostegno del progetto **rimane aperta**, così come è inalterato il **conto corrente sul quale versare la propria donazione con la causale "Progetto Vivi Ail": numero 2049 intestato a Ail Forli-Cesena Odv (Intesa Sanpaolo) Iban: IT 83 T 03069 13298 100 000 002 049.**



di Gaetano Foggetti

Ricerca e assistenza, l'Ematologia dell'Irst-Irccs in prima linea Il coordinatore dell'équipe indica le priorità

Gerardo Musuraca, 43enne ematologo e ricercatore, è il nuovo coordinatore facente funzioni dell'équipe ematologica dell'Irst-Irccs di Meldola. Alle spalle una solida formazione all'Istituto di Ematologia "Seràgnoli" di Bologna, al suo arrivo in Romagna nel 2007 ha fruito – come molti suoi colleghi – del sostegno di Ail Forli-Cesena per poi entrare stabilmente nella pianta organica dell'Istituto tumori.

Dottor Musuraca come si compone l'équipe ematologica dell'Irst-Irccs ?

"A Meldola sono in servizio: Delia Cangini, Claudio Cerchione, Benedetta Giannini, Alessandro Lucchesi, Michela Ceccolini, Sonia Ronconi, mentre all'ospedale "Bufalini" di Cesena contiamo su: Accursio Augello, Valeria Di Battista, Pierpaolo Fattori, Eliana Liardo, Marianna Norata, Monica Poggiaspalla, Margherita Parolini".

In estrema sintesi che tipo di servizi fornite.

"Dalla diagnosi ambulatoriale, tramite esami ematici ed eventuali manovre diagnostiche (midollo), al trattamento in regime di day hospital e di degenza. Inoltre svolgiamo consulenze di supporto diagnostico e terapeutico

nei reparti ospedalieri di Forli e Cesena. Al momento è in via di attivazione una diagnostica molecolare avanzata tra le più complete presenti in Italia, che permetterà la caratterizzazione genetica approfondita delle patologie ematologiche, con importanti risvolti prognostici e terapeutici sui nostri pazienti. A breve peraltro ci attiveremo per essere reperibili 24 ore su 24 telefonicamente per i pronti soccorsi di Forli e Cesena completando la gestione delle urgenze ematologiche".

Qual è l'incidenza delle malattie ematologiche sul territorio.

"Non ho il dato esatto delle nuove diagnosi ma se guardiamo al consolidato del 2018 possiamo dire che da noi sono passati (tra vecchi e nuovi pazienti) circa 1.200 linfomi, 200 leucemie acute/mielodisplasie, altrettanti mielomi e 600 sindromi mieloproliferative croniche; numeri sicuramente importanti in una zona dove vive un milione di abitanti".

Quali sono quelle più diffuse e perché.

"Sul territorio ma anche in letteratura sono sicuramente i linfomi, anche se il perché non è in realtà particolarmente noto. Vediamo inoltre periodicamente delle variazioni, forse ap-

parenti, nell'epidemiologia di queste malattie ma anche in questo caso non ne conosciamo i motivi. Gli studi epidemiologici, infatti, sono spesso particolarmente complessi e costosi e purtroppo non esiste al momento un registro tumori per le malattie ematologiche. Certo, da un punto di vista fisiopatologico il Linfocita, la cellula da cui poi si sviluppa il linfoma, è uno dei macchinari più complessi del corpo umano ed è colui che orchestra tutta la difesa dalle infezioni batteriche, virali e fungine e dai tumori. Pertanto è anche plausibile che possa essere anche maggiormente soggetto a "errore". Diciamo così, come in "Omicidio sull'Orient Express", ci sono molti indiziati ma probabilmente, il colpevole è più di uno ed è spesso difficile da identificare: virus, radiazioni, sostanze tossiche in aria o alimenti, predisposizioni genetiche e altro ancora. A questo deficit conoscitivo sulle cause, fa tuttavia da contraltare una grande esperienza acquisita sui trattamenti e una grande efficacia degli stessi nel riuscire a ottenere, nella stragrande maggioranza dei casi, la guarigione o almeno la cronicizzazione della malattia".

Molto importante anche il vostro lavoro sul fronte della ricerca scientifica.

"Il nostro impegno quotidiano è costantemente influenzato dalla ricerca scientifica, vivendo strutturalmente affiancati a un laboratorio di ricerca e diagnostica avanzata che ha pochi confronti in Italia e a ricercatori con i quali ci riuniamo periodicamente per proporre nuove sperimentazioni e investigare innovative possibilità diagnostiche. Inoltre,

costante è la partecipazione del gruppo agli eventi internazionali per gli aggiornamenti scientifici e la ricerca di nuovi farmaci da proporre nelle sperimentazioni più avanzate; siamo difatti anche noi uno dei centri che sta sperimentando protocolli in fase I (la prima sull'uomo). Ciò ci consente di avere a disposizione sempre più opportunità per i nostri pazienti".

Attualmente su cosa vi state concentrando? Quali gli obiettivi e le sfide per l'anno appena iniziato e per il prossimo futuro?

"Partirà a breve un protocollo di caratterizzazione sperimentale avanzata sui linfomi aggressivi, attraverso nuove metodiche, che avrà l'Irst come centro coordinatore per l'esecuzione delle indagini, in rete con Rimini, Ravenna e Bologna. Abbiamo inoltre in corso e in partenza una serie di sperimentazioni cliniche e di laboratorio su leucemie acute, mieloma multiplo e sindromi mieloproliferative croniche, una serie di eventi organizzati dall'ematologia Irst in collaborazione con i più prestigiosi poli di ricerca internazionali e siamo uno dei centri italiani che fanno parte di "Alleanza contro il cancro", a cui il ministero della salute, grazie in particolare all'impegno del nostro direttore scientifico Giovanni Martinelli, ha assegnato il compito di produrre delle nuovissime tipologie di terapie cellulari, più note al pubblico come Car T, più efficaci e meno costose, per poterle offrire come opportunità terapeutica a sempre più malati. E tanto altro ancora. Insomma un 2020 fitto di impegni e sfide".



Le nostre “uova” sono qui!

*Il 27, 28, 29 marzo aiuta la ricerca e la lotta
contro le leucemie, i linfomi e il mieloma*

Forlì, Ven.27, Sab.28, Dom.29

piazza Saffi 13 - loggiato Municipio

Forlì, Sab.28, Dom.29

piazzale Kennedy

Forlì - Centro commerciale “I Portici”,

Ven.27, Sab.28, Dom.29

via Colombo 10

Forlì - Famila, Ven.27, Sab.28, Dom.29

via A. Costa 49

Forlì - Iper Punta di Ferro - Ven.27, Sab.28, Dom.29

p.le della Cooperazione 4

Forlì - San Martino in Strada, Ven.27, Sab.28, Dom.29

piazzale della Pieve

Forlimpopoli, Ven.27, Sab.28, Dom.29

piazza Pompilio

Forlimpopoli - Bennet, Ven.27, Sab.28, Dom.29

Centro commerciale Le Fornaci - via XXV ottobre 4

Bertinoro, Ven.27, Sab.28, Dom.29

piazza della Libertà, piazza del Duca e largo Cairolì

Bertinoro - Capocolle, Dom.29

presso la chiesa di Capocolle - Via Bologna 60

Bertinoro - Santa Maria Nuova, Ven.27, Sab.28, Dom.29

Margherita Panighina - via Santa Croce 3825

Meldola, Sab.28, Dom.29

piazza Felice Orsini - loggiato Municipio

Cusercoli, Dom.29

Largo Matteotti

Galeata, Sab.28

presso le logge del Teatro comunale

Santa Sofia, Ven.27, Sab.28, Dom.29

piazza Matteotti

Rocca San Casciano, Ven.27, Sab.28, Dom.29

piazza Garibaldi 8 (tabaccheria Leoni)

Cesena, Ven.27, Sab.28, Dom.29

piazza del Popolo - portici del Municipio

Cesena - Ipercoop Lungo Savio, Ven.27, Sab.28, Dom.29

via Jemolo 110

Cesena - Centro Montefiore, Ven.27, Sab.28, Dom.29

via L. Lucchi, 335

Cesena - Centro Famila Superstore,

Ven.27, Sab.28, Dom.29

piazza Anna Magnani 150

Cesena - Ospedale Bufalini,

da lun.30 marzo a venerdì 10 aprile

Viale Ghirotti 186

Mercato Saraceno, Ven.27, Sab.28, Dom.29

piazza Mazzini - loggiato Municipio

Sarsina, Sab.28, Dom.29

piazza Plauto

Sarsina - Ranchio, Dom.29

piazza Del Mercato

San Piero in Bagno, Ven.27, Sab.28, Dom.29

piazza dei Martiri

San Piero in Bagno, Ven.27, Sab.28, Dom.29

via Garibaldi 32

Bagno di Romagna, Sab.28, Dom.29

piazza Ricasoli

Alfero, Sab.28, Dom.29

via Don Francesco Babini 112

Montecoronaro, Sab.28, Dom.29

Via Chiessaia, 13

Le Balze, Sab.28, Dom.29

via Nuova 71

Riofreddo Sab.28, Dom.29

piazza San Francesco 10

Verghereto Sab.28, Dom.29

Piazza S. Michele, 43

Gambettola, Sab.28, Dom.29

piazza Cavour - adiacente la Chiesa

Longiano, Ven.27, Sab.28, Dom.29

piazza Tre Martiri

Roncofreddo, Ven.27, Sab.28, Dom.29

via Cesare Battisti, nei pressi della chiesa

Gatteo, Sab.27, Ven.28, Sab.29

piazza Vesi

Gatteo - Chiesa San Lorenzo Martire, Dom.29

via Garibaldi 10

Gatteo - Chiesa S. Angelo in Salute, Dom.29

via G. Rossetti 9

Savignano s/Rubicone - Chiesa S.M. delle Grazie, Dom.29

via Amaduzzi 21 - Fiumicino

Cesenatico, Ven.27, Sab.28, Dom.29

corso Garibaldi 7 fronte Farmacia Ioli

Cesenatico-Ospedale “Marconi”

da Lun.30 marzo a Venerdì 10 aprile

via Abba 102

S. Mauro Pascoli Sab.28

Piazza Mazzini

Sostienici!

Conto corrente postale n. 528471

Solution Bank - Forlì c.so Repubblica 126

IBAN: IT 93 I 03273 13201 000 100 103 441

Intesa San Paolo - Forlì c.so Repubblica 14

IBAN: IT 83 T 03069 13298 100 000 002 049